

CODICE ETICO

1. Principi

1.1 La rivista “*Osservatorio sulle fonti*” (d’ora in avanti, la “**Rivista**”) è una rivista scientifica dedicata allo studio del diritto pubblico e costituzionale delle fonti del diritto.

1.2 La Rivista si è dotata di un meccanismo di valutazione/referaggio “*peer-review*” di tipo *blind*. Il processo di valutazione/referaggio è concepito dalla Rivista come un fondamentale supporto nella decisione di pubblicazione dei contributi, ma altresì come una occasione di confronto e di miglioramento per gli Autori.

1.3 La Rivista persegue promuove il libero dibattito scientifico nel settore della cultura giuridica ed in particolare delle materie di specifico interesse della Rivista. Essa mantiene una posizione neutrale ed orientata essenzialmente al massimo rigore scientifico, alla ampiezza ed accuratezza dei contributi, alla proiezione internazionale, ed al rispetto di precisi e rigorosi *standard* etici di pubblicazione.

1.4 Attraverso l’attività dei suoi organi, la Rivista incoraggia le buone pratiche editoriali e l’integrità accademica e scientifica, e scoraggia le cattive condotte nella ricerca e nella pubblicazione.

1.5 I principi etici su cui si basano le attività di tutti i soggetti che operano nell’ambito della Rivista o che con essa entrano in contatto sono ispirati alle *best practices Guideline* COPE (*Committee on Publication Ethics*), *Best Practice Guidelines for Journal Editors*: http://publicationethics.org/files/u2/Best_Practice.pdf. (le “**Guidelines**”)

2. Gli Organi della Rivista

2.1 Gli Organi della Rivista sono il Direttore Responsabile, il Comitato di Direzione ed il Comitato di Redazione.

2.2 Gli Organi della Rivista sono responsabili, ciascuno nell'ambito delle proprie funzioni e con il supporto dei Valutatori, della decisione di pubblicazione dei contributi proposti dagli Autori.

2.3 Gli Organi della Rivista rispettano in ogni loro attività – oltre ai principi etici contenuti in questo Codice ed alle citate *Guidelines* - la normativa in materia di diritto d'autore ed in materia di riservatezza dei dati personali.

2.4 Il Direttore Responsabile, nelle sue attività, agisce come rappresentante esterno della Rivista, e tende al costante miglioramento della Rivista sia sotto il profilo della qualità accademica sia sotto quello del più rigoroso rispetto dei migliori *standard* etici per la pubblicazione.

2.5 Il Direttore Responsabile vigila sulla qualità accademica dei contenuti della Rivista, assicurando che il processo di accettazione per la pubblicazione dei contributi sia improntato esclusivamente alla valutazione della loro importanza, originalità e rilevanza nell'ambito del diritto costituzionale e in particolare delle materie oggetto della Rivista.

2.6 Il Direttore Responsabile garantisce che siano effettivamente pubblicati solo contributi la cui qualità sia verificata attraverso un processo obiettivo, imparziale, equo e riservato, normalmente basato sulla procedura di valutazione/referaggio *peer review* di tipo "*blind*" disciplinata da apposito regolamento previamente messo a disposizione degli Autori e dei Valutatori. Gli unici casi in cui tale procedura può non essere seguita sono previsti dal regolamento stesso. Il Direttore Responsabile identifica chiaramente le parti della Rivista che eventualmente, per la loro natura o per motivata scelta editoriale, non sono sottoposte al processo di *peer review*.

2.7 Il Direttore Responsabile determina il Valutatore da coinvolgere nella valutazione di ciascun contributo, scegliendolo dall'elenco dei Valutatori esterni alla Rivista esclusivamente sulla base di considerazioni relative alla specifica

competenza del Valutatore prescelto rispetto al tema del contributo da valutare, ed attenendosi anche a criteri di rotazione fra i Valutatori.

2.8 Il Direttore Responsabile garantisce - attivandosi in tal senso con i Valutatori - che i contributi di cui è proposta la pubblicazione siano valutati esclusivamente per ciò che concerne il loro contenuto scientifico senza alcun riguardo per genere, orientamento sessuale, convincimenti di carattere religioso, origine etnica e cittadinanza, né per orientamento scientifico, accademico e politico degli autori.

2.9 Nel corso del processo di valutazione/referaggio, il Direttore Responsabile garantisce l'anonimato degli autori e la protezione dell'identità dei Valutatori; al tempo stesso, istruisce gli Autori ed i Valutatori circa l'eticità dei contegni da tenere nelle loro relazioni con la Rivista.

2.10 Qualora necessario o qualora previsto dalla vigente normativa, il Direttore Responsabile dispone la pubblicazione di rettifiche, chiarimenti, ritrattazioni e scuse, dandone la dovuta rilevanza.

2.11 Il Direttore Responsabile garantisce che i contributi non pubblicati non siano utilizzati in alcun modo, a fini di ricerca o ad altro scopo, da nessun membro degli Organi della Rivista o dai Valutatori, senza l'espresso e preventivo consenso scritto dell'Autore.

2.12 Il Comitato di Direzione si riunisce almeno tre volte l'anno, in occasione della pianificazione dei singoli numeri della Rivista, nonché ogni volta che il Direttore Responsabile lo ritenga necessario.

2.13 Assieme al Direttore Responsabile, il Comitato di Direzione determina gli indirizzi scientifici e gli orientamenti generali anche organizzativi della Rivista, ed assicura la qualità scientifica dei contributi. A tal fine, i membri del Comitato di Direzione supportano il Direttore Responsabile nelle attività finalizzate alla garanzia dell'elevato livello scientifico dei contributi pubblicati ed al rispetto dei massimi *standard* etici.

2.14 Il Comitato di Direzione approva i regolamenti generali della Rivista, fra cui il Codice Etico ed regolamento relativo alle procedure di *peer-review*, e le relative modificazioni, attenendosi strettamente ai principi etici di cui al presente Codice. In particolare, cura che i regolamenti e le indicazioni per gli Autori e per i Valutatori siano il più chiare, semplici ed accessibili possibile.

2.15 Il Comitato di Redazione facilita i rapporti tra il Direttore Responsabile, il Comitato di Direzione, i Valutatori e gli Autori, svolge attività di sostegno tecnico nella procedura di valutazione/referaggio (tra cui la tenuta dell'archivio contenente le schede di valutazione) ed è preposto alla pubblicazione dei contributi, nel pieno rispetto dei criteri editoriali, nonché alla fascicolazione dei numeri.

3. I Valutatori

3.1 Qualora il Valutatore selezionato per la procedura di valutazione/referaggio non si senta sufficientemente qualificato alla revisione del contributo assegnatogli, o sappia di non essere in grado di eseguire la revisione nei tempi richiesti – che sono essenziali per garantire la periodicità della Rivista - deve notificare la sua decisione al Direttore Responsabile, rinunciando a partecipare allo specifico processo di revisione.

3.2 I contributi proposti per la pubblicazione sulla Rivista sono trattati dai Valutatori come documenti riservati. Essi non devono essere mostrati o discussi con chiunque non sia previamente autorizzato dal Direttore Responsabile, né possono essere utilizzati dal Valutatore per proprie finalità personali, scientifiche o di altro tipo.

3.3 La revisione – espressa esclusivamente mediante la apposita “scheda” fornita dalla Rivista - deve essere condotta con la massima obiettività. Il Valutatore si astiene dalla critica personale degli Autori e non formula alcuna considerazione che possa risultare offensiva. La revisione viene espressa mediante considerazioni argomentate e chiare, ancorché sintetiche, collegate a specifiche citazioni del contributo sottoposto a valutazione, tali comunque da rendere comprensibile all'Autore il contenuto e il tenore delle revisioni proposte e dei rilievi formulati.

3.4 Fra i compiti del Valutatore rientrano anche la indicazione di carenze nell'apparato bibliografico del contributo, la segnalazione di passaggi del contributo oggetto di valutazione che appaiono mutuati o comunque sovrapponibili con lavori pubblicati o con altri documenti di cui il Valutatore sia personale conoscenza, nonché la circostanza che il contributo sottoposto a valutazione

costituisca una pubblicazione “ricorrente” dell’Autore, già pubblicata con identica forma o con modifiche non sostanziali.

3.5 Qualora il Valutatore versi in una situazione di conflitto di interessi, deve rinunciare a partecipare al processo di valutazione/referaggio, segnalandolo al Direttore Responsabile. Ciò si verifica in qualsiasi situazione di conflitto che derivi da rapporti di collegamento del Valutatore con gli Autori, con aziende o con enti che a loro volta siano collegati con l’oggetto del contributo.

4. Gli Autori

4.1 Gli Autori garantiscono che i contributi che propongono per la pubblicazione sulla Rivista siano del tutto originali, non costituiscano in alcun modo plagio, non contengano falsificazioni o omissioni significative, e non costituiscano una pubblicazione “ricorrente” come definita al punto 3.4 o un “auto-plagio” (consistente nella riproposizione di parti di precedenti scritti con utilizzazione di passaggi del tutto identici).

4.2 I contributi proposti per la pubblicazione non devono essere stati pubblicati come materiale protetto da *copyright* in altre riviste, o in opere collettanee o in altra forma. Nel caso in cui i contributi siano destinati alla pubblicazione in volume, tale destinazione - se già conosciuta - dev’essere indicata in nota.

4.3 Gli Autori sono tenuti a dichiarare se il contributo proposto per la pubblicazione nella Rivista abbia ricevuto una valutazione negativa da parte di altra rivista.

4.4 Gli Autori sono tenuti a seguire le regole editoriali della Rivista, che sono debitamente rese note dagli Organi della Rivista e messe in evidenza sulla Rivista. Inoltre, gli Autori non includono nello scritto presentato per la pubblicazione alcuna informazione idonea a rivelare ai Valutatori la propria identità, curando in particolare di evitare, o limitare al massimo, le autocitazioni.

4.5 Gli Autori non includono nei loro contributi frasi o affermazioni che possano costituire diffamazione, denigrazione o altro reato.

4.6 Gli Autori citano debitamente tutte le pubblicazioni che hanno avuto influenza nella elaborazione e redazione del contributo proposto per la pubblicazione. Tutte le citazioni devono essere formulate seguendo esclusivamente le regole editoriali della Rivista.

4.7 Durante il processo di valutazione/referaggio dei contributi proposti per la pubblicazione nella Rivista, i contributi stessi non devono essere sottoposti dagli Autori ad altre riviste ai fini di pubblicazione, ovvero essere proposti per l'inserimento in opere collettanee.

4.8 La paternità del contributo è limitata a coloro che hanno dato un apporto significativo per l'ideazione, la progettazione, l'esecuzione o l'interpretazione dello studio. Tutti coloro che hanno dato un apporto significativo devono essere elencati come co-autori. Qualora vi siano altri soggetti che hanno partecipato ad aspetti sostanziali del progetto di ricerca, devono essere riconosciuti ed elencati come contributori nei ringraziamenti.

4.9 Gli Autori devono indicare nel manoscritto conflitti finanziari o altre tipologie di conflitto di interessi che possono influenzare i risultati o l'interpretazione del contributo proposto per la pubblicazione. Tutte le fonti di eventuale sostegno finanziario in favore degli Autori devono essere indicate. Costituiscono casi potenziali di conflitto di interessi i rapporti personali o economici fra gli Autori, i Valutatori, il Direttore Responsabile, i membri del Comitato di Direzione e gli altri componenti della Rivista, tali da influenzare le rispettive decisioni in modo non appropriato od indebito.

4.10 Qualora gli Autori riscontrino errori significativi o inesattezze nel contributo pubblicato, hanno il dovere di comunicarlo tempestivamente al Direttore Responsabile e cooperare con gli stessi al fine di ritrattare o correggere il contributo.